

#33 AGOSTO 2025

SISS NEWSLETTER

SOCIETÀ ITALIANA DELLA SCIENZA DEL SUOLO



IN SOIL WE TRUST

44° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLA SCIENZA DEL SUOLO



SISS Newsletter n 33
Agosto 2025

A cura del gruppo di lavoro "Comunicazione e
Divulgazione":

Claudio Zaccone
Presidente SISS

Irene Fabbri
Coordinatrice

Beatrice Giannetta
Segretario

Stefania Cocco
Divisione 1

Francesco Vitali
Divisione 2

Martina Mazzon
Divisione 3

Enrica Allevato
Divisione 4

Francesco Ambrosini
Progetto grafico

[Unisciti a noi \(clicca qui\)](#)

[Rinnova le quote \(clicca qui\)](#)

SISS Social:



SISS membro di



International Union of Soil Sciences



ECSSS
European Confederation
of Soil Science Societies

ESSC EUROPEAN
SOCIETY for
SOIL
CONSERVATION

44° Congresso Nazionale SISS: la Ricerca sul Suolo per Supportare l'Implementazione delle Politiche

11-12 dicembre 2025, Sala Cinese del Dipartimento di Agraria, Piazza Carlo di Borbone 1, Portici

Il prossimo Convegno SISS, dal titolo "Il Suolo: La Ricerca per l'Implementazione delle Politiche", si terrà a Napoli nelle giornate dell'11 e 12 dicembre 2025, presso la Sala Cinese del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Nonostante l'implementazione di politiche europee, nazionali e regionali mirate alla sostenibilità nel settore agricolo e ambientale, e i notevoli progressi nella ricerca sul suolo e sugli ecosistemi agrari e forestali (e.g.



dall'omica all'agricoltura di precisione e all'IoT) assistiamo ancora, purtroppo a un continuo e preoccupante degrado del suolo.

Questa situazione solleva interrogativi fondamentali sull'efficacia delle strategie attuali. È quindi impellente una riflessione approfondita sul divario tra le conoscenze scientifiche acquisite e la loro effettiva applicazione sul campo.



Dobbiamo chiederci quanto e come le nostre ricerche influenzino concretamente le politiche di tutela e gestione sostenibile del suolo.

Questo congresso si propone di essere un forum per un dibattito multidisciplinare, mettendo a confronto ricercatori, professionisti e responsabili delle politiche ambientali per esplorare come la ricerca accademica possa tradursi in un impatto tangibile sulla gestione del suolo in contesti reali.

Siamo qui per valutare la nostra impronta, identificare le lacune e rafforzare il ponte tra la scienza e l'azione, per un futuro sostenibile per i nostri paesaggi ed i nostri suoli.

Per maggiori informazioni, [clicca qui](#)



In primo piano

PREMIO DI LAUREA "PROF. GIAN PIETRO BALLATORE"

La Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS) bandisce una selezione pubblica per il conferimento di un premio per tesi di Laurea intitolato alla memoria del "Prof. Gian Pietro Ballatore".

L'importo netto del premio è di € 500,00. Il premio non può essere attribuito a tesi di laurea che siano già state premiate da Enti Pubblici o altri soggetti privati.

L'iniziativa è rivolta ai laureati (Laurea magistrale) di tutti gli Atenei italiani che abbiano conseguito il titolo nel corso degli anni solari 2023 e 2024 con una tesi di laurea sperimentale e che portino un contributo originale e/o innovativo nel campo della Scienza del Suolo. Non è richiesta la cittadinanza.

[Scarica il bando](#)

GIORNATE PEDOLOGICHE

18-19 Settembre 2025, Campobasso
Università del Molise

Suoli di pascoli dell'Appennino Centrale. La Montagnola Molisana.

L'escursione organizzata dalla SIPE interesserà quattro profili pedologici sviluppatasi su materiale vulcanico, distribuiti lungo un transetto altitudinale compreso tra i 1300 e i 1400 m s.l.m., all'interno del sito di interesse comunitario (SIC) "Montagnola Molisana", situato nell'Appennino centrale.

Per saperne di più e iscriversi [scarica il programma](#)

23° World Congress of Soil Science

Nanjing International Expo Center, 7-12 giugno 2026, Nanchino

Oltre 130 sessioni suddivise in cinque categorie. La deadline per l'abstract submission è il 7 novembre 2025, per questa ed altre notizie utili [clicca qui](#).

Il 2026 vedrà l'elezione dei nuovi IUSS Division e Commission Chair, per maggiori informazioni leggi l'Alert di agosto dove troverai tutte le informazioni per promuovere o sottomettere la tua candidatura. Per maggiori informazioni scrivi a iuss.secretariat@crea.gov.it

È ancora possibile proporre candidature per i Medal e Awards della IUSS, per maggiori informazioni [leggi qui](#)

Antonio Berlese Summer School

Lorenzo D'Avino, lorenzo.davino@crea.gov.it



Foto: LORENZO D'AVINO

Dal 1 al 5 settembre si è svolta la prima edizione dell'Antonio Berlese Summer School su sistematica ed ecologia applicata della pedofauna. L'evento, organizzato dalla Società Italiana di Scienza del Suolo (SISS) e dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CREA) - Agricoltura Ambiente, si è tenuto nella sede rinnovata dell'azienda sperimentale di Fagna (Scarperia, Firenze), immersa nel verde del Mugello. Hanno contribuito anche la IUSS (Divisione 2, Working Group Pedofauna) e Carlo Jacomini (ISPRA), sostenendo la realizzazione di un'iniziativa unica nel panorama nazionale.

Diciassette partecipanti, italiani e stranieri, hanno seguito le attività partecipando: (i) alle due escursioni di campionamento, (ii) alle attività di laboratorio per l'estrazione e l'identificazione e (iii) alle lezioni in inglese che prevedevano una fase di discussione al termine della lezione con i docenti, esperti internazionali di pedofauna. Un esame finale con 37 domande a risposta multipla ha verificato le conoscenze acquisite.

Il primo giorno si è discusso delle interazioni tra pedologia e pedofauna con Giuseppe Corti, Roberto Barbetti e Giovanni L'Abate, mentre Sauro Simoni ha presentato la figura di Antonio Berlese, grande entomologo cui è intitolata la scuola. Sono stati affrontati anche i temi di ecologia del suolo con Tancredi Caruso, Cristina Menta, Augusto Zanella e Paolo Nannipieri. Nel pomeriggio i gruppi hanno campionato microartropodi sotto la supervisione di

Lorenzo D'Avino, Carlo Jacomini e Miguel Angel Gambelli. Alessandro Campanaro e Alice Lenzi hanno introdotto l'uso di iNaturalist (progetto ABSS 2025). I campionamenti hanno interessato un prato di erba medica, un boschetto deciduo e un bambusetto, con descrizione di un profilo di suolo e le interazioni con la sua fauna.



Foto: DEBORA BARBATO

Martedì, a causa della pioggia, la lezione di Maria Viketoft sui nematodi è stata spostata, mentre Silvia Landi ha illustrato in laboratorio il campionamento ed estrazione dei nematodi. Sono seguite le lezioni di Letizia Modeo, Stefan Geisen, Diego Fontaneto e Barbara Manachini, che hanno trattato i principali gruppi della microfauna, stimolando numerose domande da parte degli studenti.

Il terzo giorno è stato dedicato alla mesofauna con gli interventi di Carlo Jacomini, Loris Galli, Celine Pelosi e Zoe Lindo, oltre alla presentazione delle ricerche di giovani ricercatrici. L'attività pratica ha riguardato un'esercitazione sul

calcolo degli indici QBS-ar e QBS-ar_BF. In serata si è discusso del futuro della scuola, con l'idea di ripetere l'esperienza anche all'estero, in Olanda o in Brasile, per renderla internazionale. Il quattro settembre abbiamo imparato come campionare i lombrichi grazie a George Brown e Federico Gavinelli; siamo quindi andati a recuperare le pitfall traps e ad analizzare gli animali catturati in laboratorio. Abbiamo quindi approfondito alcuni gruppi fondamentali della macrofauna con Alessandro Minelli, Alberto Masoni, Luca Bortoluzzi, George Brown e Anna Loy.

Il venerdì è stato dedicato all'identificazione in laboratorio di nematodi con Fabio Gatti, di microartropodi e lombrichi; la sera, dopo un'interessante discussione, e l'illustrazione del QBS-e è stato il momento dell'esame finale e dei saluti.

Il corso, intenso e ambizioso, ha messo in relazione esperti di discipline diverse, favorendo lo scambio di idee e la creazione di legami scientifici e personali. Un questionario ha confermato l'elevata soddisfazione dei partecipanti: la scuola è stata definita un'esperienza "memorabile, fruttuosa ed arricchente". Presto saranno disponibili video e materiali didattici, affinché il patrimonio informativo venga valorizzato e resti come bagaglio per le future ricerche degli studenti.

Kick-off meeting del progetto Horizon Europe African Union Soil Observatory (AUSO) - Nairobi (Kenya)

Claudio Zucca, Università di Sassari, clzucca@uniss.it

Il progetto AUSO, un nuovo grande progetto Horizon Europe finanziato nell'ambito della SOIL MISSION, è partito a luglio 2025. Al progetto partecipa nel ruolo di partner l'unità di ricerca Sustainable Management of Soil and Landscape (SMSL) dell'Università di Sassari coordinata da Claudio Zucca, Professore di Pedologia, che contribuirà rendendo disponibili i risultati ottenuti e le esperienze maturate dal progetto SOILS4MED (coordinato da UNISS).

AUSO, coordinato da FARA (Forum for Agricultural Research in Africa) con il supporto di ISRIC-World Soil Information progetterà e realizzerà l'Osservatorio continentale sul Suolo dell'Unione Africana, imperniato su un Centro Dati Africano sul Suolo (ASDAC) e su una Dashboard continentale sulla Salute del Suolo. Per colmare le lacune di dati esistenti AUSO consoliderà i dati sul suolo provenienti da diverse fonti nazionali e internazionali, creando una piattaforma di facile utilizzo per il monitoraggio della salute del suolo con il coinvolgimento diretto di numerosi paesi africani.

AUSO si baserà sul sistema informativo sviluppato dal progetto SOILS4AFRICA e trarrà spunti dall'Osservatorio del Suolo dell'UE e da altre iniziative, adattandole al contesto africano. Il progetto adotterà un approccio di co-sviluppo, coinvolgendo le parti interessate degli istituti agricoli nazionali, dei dipartimenti governativi e di altre organizzazioni chiave, dando priorità alle azioni mirate a sostenere politiche di gestione del suolo e del territorio che promuovano un'agricoltura sostenibile e che siano basate sull'evidenza.



Pedotecnologia italiana approvata dal World Overview of Conservation Approaches and Technologies (WOCAT)

Paolo Manfredi, manfredi@mcmeconsistemi.com

La pedotecnica della ricostituzione, ideata, brevettata e utilizzata da Ecosistemi, è stata inserita all'interno del database World Overview of Conservation Approaches and Technologies (WOCAT).

La ricostituzione dei suoli <https://mcmeconsistemi.com/ricostituzione-pedotecnologia/#ricostituzione> è una tecnologia nata allo scopo di apportare fertilità nei terreni e consentire il recupero di aree marginali, degradate e desertificate seguendo i principi della pedologia applicata; con la ricostituzione, si realizzano due funzioni decisive: si producono degli Antroposuoli con specifiche e mirate caratteristiche e vengono riportati alla fertilità fisica e chimica suoli degradati e desertificati.

Dal 2003, anno in cui sono iniziate le prime sperimentazioni, <https://mcmeconsistemi.com/ricostituzione-pedotecnologia/storia-della-ricostituzione/> la tecnologia ha avuto rilevanti sviluppi grazie al continuo lavoro di studio e ricerca al quale ha contribuito la stretta collaborazione con numerose Università italiane. I laboratori di ricerca e analisi e i campi sperimentali sono gli strumenti mediante i quali sono stati valutati gli esiti della ricostituzione.

La World Overview of Conservation Approaches and Technologies (WOCAT), nata nel 1992, è una rete globale il cui obiettivo è documentare, condividere e applicare le conoscenze sulla gestione sostenibile del territorio (SLM). Il lavoro di WOCAT è guidato dalla strategia WOCAT 2020+, formalizzata da un accordo quadro tra sette partner di un consorzio costituito tra gli altri da: CDE (Center for Development and Environment, Università di Berna), FAO, ICARDA (Centro Internazionale per le ricerche in ambito agronomico nelle aree aride), ICIMOD (Centro Internazionale per lo Sviluppo Integrato della Montagna, Nepal), Alliance of Biodiversity & CIAT e ISRIC.

Il database globale WOCAT SLM è stato ufficialmente riconosciuto dalla Convenzione delle Nazioni Unite per Combattere la Desertificazione (UNCCD) come il principale contenitore raccomandato per le migliori pratiche di SLM. Il ruolo di WOCAT nella documentazione e condivisione delle buone pratiche di SLM, nello sviluppo di capacità e nel supporto all'attuazione dell'UNCCD è stato evidenziato dalle decisioni della quindicesima e sedicesima sessione della Conferenza delle Parti (COP15 - COP16) della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD).

Nel contesto di WOCAT, la SLM è definita come

WOCAT

World Overview of Conservation Approaches and Technologies

l'uso delle risorse territoriali - inclusi suolo, acqua, vegetazione e animali - per produrre beni e fornire servizi volti a soddisfare i bisogni umani, garantendo al contempo il potenziale produttivo a lungo termine di queste risorse e sostenendone le funzioni ambientali. Una pratica SLM può essere una Tecnologia SLM e/o un Approccio SLM.

I revisori, da subito molto interessati dalla tecnologia della ricostituzione, hanno proceduto, dopo un'istruttoria di verifica accurata, all'inserimento della tecnologia nel database https://qcat.wocat.net/en/wocat/technologies/view/technologies_7346/.

A seguito anche l'idea base della ricostituzione, l'approccio, è stato approvato e quindi inserito nel WOCAT https://qcat.wocat.net/en/wocat/approaches/view/approaches_7355/ con due documenti di sintesi che costituiscono la base e il cuore della visione dell'Azienda Ecosistemi nella lotta contro il degrado del suolo e la desertificazione.



Da leggere: Pedogenic evidence sheds light on the post-Roman pedo-sedimentological and human history of Tarsus, the Roman capital of CE 60, Cilicia, Mersin, Türkiye

Franco Previtali, franco.previtali@unimib.it

CATENA, Volume 252, May 2025, Pages 108839

Selim Kapur, Erhan Akça, Selahattin Kadir, Franco Previtali, Zeki Billor, Claudio Zucca, Enrico Casati, Muhsin Eren, Alptekin Karagöz, Atike Nazik, Suha Berberoğlu, Irfan Özberk, Zehra Yegingil, Osman Polat, Salvatore Madrau, Levent Zoroglu, Cenk Dönmez, Ahmet Çilek
Abstract

L'antica città di Tarsus (costa meridionale della Turchia) giace sotto 400 cm di sedimenti, su cui la Tarsus contemporanea si è sviluppata. I sedimenti sono stati deposti nel tempo dal fiume Kydnos e su di essi sono accumulati materiali tecnogenici. È stato scavato un profilo pedo-sedimentologico, che è stato definito Pedocomplex (PDC), e i suoi orizzonti e strati sono Pedomembers (PDMs).

Questi ultimi sono stati descritti e campionati e sottoposti ad analisi fisiche, chimiche, mineralogiche, micromorfologiche, termoluminescenza. Le analisi hanno evidenziato la presenza di numerosi caratteri pedogenetici.

Il PDC è risultato avere origine fluviale e/o lagunare, con composizione calcarea, abbondante fosforo, sia totale che, localmente, disponibile. La data archeologica del sito è ritenuta essere 60 anni CE (60 d.C.).

Il sito, nell'area circostante, è stato parzialmente modificato da attività antropiche in epoche successive, soprattutto a causa di insediamenti abitativi.

In sezione sottile appaiono a tratti segni di una forte degradazione biologica di residui organici e presenza di caratteri di formazione del suolo. L'esame micromorfologico ha mostrato neoformazione di idrossi-apatite ed è quindi stato coniato il nuovo suffisso π nel WRB 2022.

Le analisi dei semi hanno permesso di ricostruire le abitudini alimentari e mediche delle popolazioni locali e di riconoscere i segni di un paleoambiente lagunare.

L'articolo è accessibile al link: <https://doi.org/10.1016/j.catena.2024.108544>



Urban Rubble

S1[^]Ad (64-95 cm)

8[^]A (95-128 cm)

7D[^]Ad (128-154 cm)

7[^]A (154-205 cm)

6[^]A (205-258 cm)

5[^]A (258-295 cm)

4DP[^]Ad-Bdw (295-366 cm)

SOCI ONORARI

LA SISS È LIETA DI ACCOGLIERE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO SISS (<https://scienzadelsuolo.org/regolamento.php>), SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI, RIUNITASI IL 26 GIUGNO 2025, I NUOVI SOCI ONORARI ANNA BENEDETTI, EDOARDO A.C. COSTANTINI E CARMELO DAZZI E NE SOTTOLINEA IL CONTRIBUTO DATO ALLA SCIENZA DEL SUOLO ED ALLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.



ANNA BENEDETTI



EDOARDO A.C. COSTANTINI



CARMELO DAZZI

Per inviare il tuo contributo
compila il modulo che trovi qui